

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» DI TRIESTE

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESTRATTO DEL VERBALE

della 68ª riunione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Teatro lirico "G. Verdi" di Trieste, svoltasi lunedì 23 giugno 2008 alle ore 17.00, presso il Teatro "Giuseppe Verdi".

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

Gr.Uff. Roberto Dipiazza, Presidente

Sig.ra Donata Hauser Imeri, Vicepresidente

Prof. Lucio Del Caro

Dott. Giorgio De Rosa

M° Bogdan Kralj

Dott. Massimo Paparo

È presente il Sovrintendente Comm. Giorgio Zanfagnin

È presente il collegio dei revisori dei conti in persona del dott. Paolo Marchesi e del dott. Vittorio Pella.

Assiste alla riunione il sig. Fulvio Lizzul, responsabile del Servizio Amministrativo.

Segretario prof. Giuliano Polo, direttore degli Affari Generali.

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale seduta precedente.
2. Comunicazioni del Presidente.
3. Comunicazioni del Sovrintendente.
4. Approvazione bilancio consuntivo esercizio 2007.
5. Approvazione programma dettagliato 39° Festival Internazionale dell'Operetta
6. Approvazione programma dettagliato Stagione Sinfonica 2008.
7. Approvazione programma dettagliato Stagione Lirica 2008-2009.
8. Costituzione di un comitato per il *fund raising*.
9. Definizione tariffa per l'affitto del foyer del Teatro.
10. Situazione soci privati: deliberazioni conseguenti.
11. Definizione del compenso ai commissari esterni per la partecipazione alle commissioni giudicatrici dei concorsi e delle audizioni.
12. Varie ed eventuali.

Il Presidente, constatata la regolarità della costituzione del Consiglio ai sensi di legge e di statuto, invita i presenti ad iniziare la discussione sui punti all'ordine del giorno.

OMISSIS

4. Approvazione bilancio consuntivo esercizio 2007.

Data lettura della relazione del Sovrintendente e della relazione del collegio dei revisori dei conti, il Presidente dà lettura del documento accluso (sub 1) al presente verbale. Non essendoci ulteriori interventi da parte dei consiglieri, il Presidente mette ai voti ed il Consiglio

delibera

di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 2007, di cui all'allegato accluso al presente verbale (sub 2).

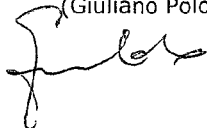
La su estesa delibera, assunta all'unanimità, viene ad avere il n. 5/2008

OMISSIS

Alle ore 19.30, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta nella quale viene steso il presente verbale che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

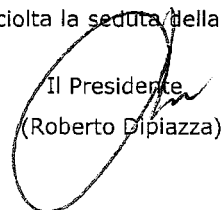
Il Segretario

(Giuliano Polo)



Il Presidente

(Roberto Dipiazza)



Signori Consiglieri,

il Bilancio dell'esercizio 2007 presenta, per la prima volta da diversi anni a questa parte, un netto miglioramento del risultato economico e, sebbene evidenzi in chiusura una perdita pari a 655.610 Euro, le ragioni sono da ricercare in fatti estranei alla gestione ordinaria dell'anno 2007.

Va aggiunto che la Fondazione ha risolto, in questo esercizio, grazie all'intervento della Regione Friuli Venezia Giulia, anche il grave problema della liquidità che ha rischiato addirittura di fermare l'attività all'inizio dell'anno in esame.

La gestione, come più avanti analizzato in dettaglio, è infatti ampiamente in positiva controtendenza rispetto al passato ed il dato più significativo è l'inversione di segno del margine operativo lordo che passa da un -418.875 euro del 2006 ad un significativo +111.573 Euro. Risultato questo che rappresenta la conferma delle azioni intraprese per risolvere le sorti del teatro e dà speranza per il futuro.

Anche il pericolo del commissariamento appare oggi definitivamente allontanato.

I fattori principali per spiegare questo risultato sono costituiti da:

- il piano di risanamento attuato che ha permesso di raggiungere, per la gestione caratteristica, l'obiettivo del *break even point* già nel primo anno;
- il ragguardevole incremento della produttività raggiunto;
- un parziale recupero del Fondo unico dello spettacolo;
- l'abbattimento della prima annualità del mutuo regionale.

Nel complesso, i ricavi segnano un aumento del 3,91% e i costi di produzione una diminuzione dell'1,23%. Il personale dipendente registra un aumento del 3,31% dovuto esclusivamente al rinnovo del Contratto di Lavoro Nazionale, mentre la consistenza organica è rimasta pressoché invariata a 297 dipendenti, due in meno dell'organico approvato dal Ministero. Sempre nell'ottica del contenimento delle spese si evidenzia la riduzione dei professionisti impiegati per le consulenze esterne che segnano una contrazione dei costi del 77%.

I costi nel loro insieme, prima degli ammortamenti, hanno segnato un aumento del 2,11%.

Per comprendere appieno il valore dei dati succitati, essi devono essere raffrontati con l'aumento della produzione e della produttività ottenuti nel 2007.

La seguente semplice tabella è *self-explanatory* e raffronta la sintesi delle variazioni dei costi e dei ricavi con:

- a) i termini di punteggio validi per il riparto delle quote F.U.S., rispetto ai quali la valutazione della produzione passa da punti 884 del 2006 a punti 1070,50 del 2007, con un incremento del 21,10 %.
- b) l'incremento della produttività reale che è pari all'11%
- c) l'aumento delle aperture del sipario al pubblico:

	Bilancio 2007	Produzione FUS	Produttività
Costi di produzione	-1.23%	+21.1%	+11%
Numero dipendenti	invariato	+21.1%	+11%
Costi prima degli ammortamenti	+2.11	+21.1%	+11%
	Bilancio 2007	Numero aperture sipario al pubblico	
Costi artistici	+2.80%	+12%	

Per quanto riguarda la parte finanziaria, l'operazione di consolidamento del debito a breve verso le banche attraverso una particolare operazione finanziaria che lo ha sostituito con un mutuo ventennale (assistito da fidejussione regionale), ha permesso di riaprire, rinegoziandole, le linee di credito drammaticamente chiuse alla fine dell'esercizio 2006 e di rallentare gli oneri derivanti dall'esposizione a breve.

Infatti, malgrado l'aumento dell'indebitamento netto complessivo nei confronti degli istituti di credito (+3.789.975, in gran parte dovuti a debiti della Fondazione derivanti da situazioni pregresse e risultanti scoperti all'inizio del 2007), gli oneri finanziari netti sono incrementati di soli 56.251 Euro, con ciò annullando quasi totalmente i costi che sarebbero derivati dall'aumento dell'Euribor che è passato, da gennaio a dicembre 2007 dal 3,80% al 4,93% e quelli derivati dall'uscita dalle casse della Fondazione di quella parte dell'accantonamento del TFR (478.628 euro) non più, per legge, nella disponibilità finanziaria del bilancio fondazionale.

Purtroppo, nonostante lo sforzo di contenimento dei costi e la ristrutturazione del debito, le eredità del passato, sulle quali la Fondazione si è strenuamente impegnata nell'esercizio 2007, segnano negativamente il risultato finale. Per una corretta visione dell'andamento reddituale, non si possono che mantenere scissi i componenti estranei alla gestione ordinaria d'impresa.

Tra gli altri, gli esiti di un intervento ispettivo da parte dell'INAIL, in merito alle modalità di calcolo del premio per gli artisti del coro, hanno influito pesantemente sul risultato finale. Infatti, i maggiori premi dovuti sono stati definiti in 400 mila euro per i periodi pregressi fino al 2006, e ad essi si sono aggiunti interessi di ritardato pagamento per altri 39.000 euro.

L'azione messa in atto dalla Fondazione ad ogni livello ha consentito di ottenere esito positivo quanto alla non applicazione delle sanzioni civili, con ciò liberando la Fondazione stessa da un onere ulteriore di 213.000 euro.

Solo questo onere rappresenta più dell'80% della perdita di bilancio.

Il parziale ripristino del Fondo Unico dello Spettacolo ha permesso di aumentare la quantità e, a mio avviso, anche la qualità degli spettacoli rispetto allo scorso anno, (ottenendone diffuso consenso da parte degli spettatori e ricorrenti notevoli apprezzamenti da parte della stampa nazionale ed estera e da parte degli importanti direttori che si sono succeduti sul podio).

In più: la nuova impostazione della Stagione lirica ha consentito di presentare una produzione in più, offrendola gratuitamente agli abbonati.

Il Festival dell'Operetta, penalizzato per motivi anche economici l'anno precedente, è rinato a nuova vita e ha ripreso la normale programmazione con una nuova produzione scenografica che mancava da due anni.

Il Festival, che nel 2009 festeggerà il 40° anno di attività, rimane il riferimento nazionale ed internazionale di questo particolare genere di grande spettacolo. Ha ottenuto il massimo consenso dagli spettatori, in uno con un ottimo equilibrio costi-ricavi.

Grande attenzione è stata posta nell'avvicinare il pubblico giovane e giovanissimo al teatro. Oltre a facilitare l'ingresso alle prove generali della maggior parte delle produzioni a prezzo simbolico, è stato inserito nella programmazione, in collaborazione con l'Associazione Lirica Concertistica Italiana, uno spettacolo creato appositamente per la preparazione dei ragazzi in età scolare all'opera lirica, con il coinvolgimento di loro stessi, quasi come interpreti, e dei loro insegnanti. Il progetto *The Fairy Queen*, insieme ad altre manifestazioni effettuate sul territorio regionale, è sostenuto dai fondi previsti nel progetto Stato/Enti locali e finalizzato a promuovere la lirica per i giovani. L'interesse che ha destato l'operazione, nata come esperimento, ci sprona a riproporla e, viste le richieste ed il successo ottenuto, verranno raddoppiate le recite con un nuovo spettacolo nel 2008.

In conclusione, circa 12.000 giovani e giovanissimi sono entrati, forse per la prima volta, nel nostro Teatro.

Ritorno ancora sul contributo dello Stato per evidenziare che, benché sia stato aumentato in questo esercizio, l'importo non si discosta molto, purtroppo, da quanto era stato assegnato addirittura nell'anno 2000 ed è ancora ben inferiore a quello del 2001.

Anche le stime fatte per l'anno 2008 andranno riviste al ribasso perché è stata modificata la quota di attribuzione del Fondo Unico alle Fondazioni liriche che passa dal 47,81% al 46,69%.

L'interesse dei privati, in particolare da parte delle società e persone giuridiche locali, alle sorti della Fondazione, registra un favorevole aumento del 6,11%, mantenendosi purtroppo, però, al di sotto delle nostre speranze.

Questa situazione, comune ad alcune altre Fondazioni, è dovuta anche alla perdita di quella attrattiva fiscale del "regime transitorio" che elevava dal 2 al 30% del reddito imponibile la quota che poteva godere della detrazione d'imposta o della deduzione dalla base imponibile. Non va dimenticato poi che lo stesso tessuto economico della nostra città non è quello della maggior parte delle altre città che hanno l'onore di ospitare una fondazione lirico-sinfonica.

In effetti, la scarsa attrazione delle società private, in un momento di rallentamento economico, verso investimenti non strettamente aziendali è comprensibile. Tutte le Fondazioni cercano di rivolgersi ad Istituzioni e Società a prevalenza di capitale pubblico o fortemente partecipate.

L'attività artistica è stata incrementata notevolmente rispetto al 2006.

Nella Stagione lirica 2007/2008 è stato inserito un titolo in più (*Peer Gynt*), senza aumentare il prezzo degli abbonamenti. Le recite di lirica e operetta sono passate da 71 a 96. Il pubblico, per le stesse manifestazioni è aumentato del 16%.

Gli spettacoli di balletto, con i due titoli inseriti nelle stagioni liriche, hanno segnato una conferma nelle presenze pari a oltre 15.000 spettatori nel 2007.

Abbonamenti: la parziale accettabile riduzione nel loro numero è dovuta all'età media elevata del pubblico e, non insignificante, alla minor disponibilità monetaria delle singole famiglie. Anche la difficoltà dei parcheggi ha giocato la sua parte. Le vendite di botteghino hanno quasi compensato tali diminuzioni. Siamo intervenuti con l'utilizzo serale del parcheggio del Molo IV, all'onere del quale ha fatto fronte un privato sostenitore.

Stiamo intervenendo con lo spostamento di un turno al pomeriggio e con una maggiore flessibilità nel pagamento degli abbonamenti.

L'attività lirica si è svolta da gennaio a giugno 2007 con la rappresentazione di sei opere: *Der Fliegende Holländer*, *La Sonnambula*, *Don Giovanni*, *La Voix Humaine* e *Suor Angelica*, *Manon Lescaut*, *Don Pasquale* ed il balletto della compagnia Antonio Marquez. *La Sonnambula* e *la Manon Lescaut* sono andate in scena anche al Teatro Nuovo Giovanni da Udine ed il *Don Giovanni* al Teatro Verdi di Pordenone.

Notevole impulso è stato dato alle attività di coproduzione con altri grandi teatri, proponendo con ciò importanti opere con allestimenti e regie di prim' ordine, il tutto ad un costo naturalmente ridotto.

Durante la stagione lirica sono stati ripresi, dopo un intervallo, i 10 concerti denominati *Concerti Week-End*, utilizzando la Sala del Ridotto.

Il Festival dell'Operetta ha ripreso alla grande la sua storica attività con la nuova produzione de *Il Paese dei Campanelli* a cui hanno fatto seguito *La bella Galatea*, *Porgy and Bess* e *La Périchole* nell'edizione di Jérôme Savary, per complessive 24 rappresentazioni con pubblico a pagamento. Le presenze sono passate da 7.648 del 2006 alle 12.383 del 2007.

Il cartellone dell'attività sinfonica autunnale comprendeva nove programmi con 20 esecuzioni a Trieste e 5 al Teatro Verdi di Pordenone. Nel programma sono stati inseriti due concerti di musica jazz, anche questa una novità assoluta.

Il Teatro ha inoltre ospitato, nella sala maggiore e al Ridotto Victor de Sabata, le rassegne dei concerti da camera.

La Stagione lirica 2007/2008 ha visto la ripresa di *Ernani*, dopo quasi trent'anni dall'ultimo allestimento sul palcoscenico del Verdi e il balletto *Romeo e Giulietta* con le coreografie di Yuri Grigorovich. Accanto a questi titoli, due nuovi progetti:

il primo, con l'inserimento di *Peer Gynt* di Ibsen con la musica di Grieg, esperimento offerto come titolo in più agli abbonati senza aumenti sul prezzo dell'abbonamento e con una messa in scena, nella riduzione in due atti di Pier Paolo Pacini che ne ha fatto una "prima assoluta" in forma scenica.

Il grande successo ottenuto da *Ernani* conferma la strada intrapresa di riproporre grandi titoli, non rappresentati nel nostro teatro da decenni a anche più. Tutto il programma 2007-2008 si è svolto e si svolge su questo binario, con ciò facendo i primi significativi passi verso una individuazione del nostro Teatro sempre più come teatro di riferimento e sempre meno come teatro di periferia.

Notevoli gli apprezzamenti di pubblico, critica, stampa nazionale ed estera, artisti e direttori.

Il secondo, con la messa in scena alla Sala Tripovich dello spettacolo *The Fairy Queen* per e con i ragazzi delle scuole elementari e medie con la collaborazione di Opera Domani.

Le caratteristiche delle stagioni liriche e sinfoniche sono illustrate nella relazione artistica.

Il laboratorio del Teatro ha supportato egregiamente i carichi produttivi assegnati.

Per gli altri spettacoli continua la collaborazione con L'Arena di Verona da cui abbiamo utilizzato *La Sonnambula*, *Don Giovanni* ed *Ernani* e la Fenice di Venezia per il *Don Pasquale*.

Accanto all'attività produttiva va ricordata quella illustrativa e divulgativa, con le prolusioni letterarie e musicali alla opere di imminente rappresentazione, mostre di bozzetti e manifesti d'epoca dei singoli spettacoli, collaborazione all'attività espositiva del Museo del Teatro, pomeriggi con gli artisti, con i direttori d'orchestra e con i registi.

Il risultato economico dell'esercizio 2007 non inciderà sulla situazione patrimoniale che invece aumenta, anche se solo sulla parte indisponibile, passando la consistenza dai 7.640.702 Euro ai

8.995.594, per effetto del valore della Sala del Ridotto Victor de Sabata portato a patrimonio della Fondazione.

Siamo ancora in attesa della documentazione da parte del Comune di Trieste per la iscrizione in contabilità del complesso teatrale "Sala Tripcovich", in quanto le operazioni di accatastamento e intavolazione, fatte dalla Fondazione, sono state definite.

Credito verso lo Stato ex lege 312/84: Il Consiglio di Stato, sull'appello interposto dall'Avvocatura dello Stato (dopo che il TAR del Lazio, in data 5 maggio 2005, ha riconosciuto, con sentenza n° 3799, il diritto della Fondazione), ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, rinviando la competenza alla magistratura ordinaria e accogliendo la sospensiva proposta dalla controparte. Alla data odierna, si è in attesa delle decisioni del Tribunale Civile di Trieste, previste per settembre 2008. Il bilancio della Fondazione non ha prudenzialmente iscritto tali voci.

Le relazioni sindacali continuano su di un piano di accettabile confronto.

Ho voluto lasciare da ultimo, proprio perché estremamente importante, il problema dell'indebitamento. Benché l'esposizione verso le banche sia stata in parte trasferita a lungo termine, sempre di un debito si tratta.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha permesso la realizzazione del piano finanziario e la continuità dell'attività della Fondazione.

Viste le premesse ed i successivi risultati di gestione, senza ripetere le cause del passato che fanno ormai storia, la situazione ad oggi è purtroppo quella arcinota.

E se oggi vogliamo cambiare definitivamente il trend passato è necessaria ancora una ricapitalizzazione che consenta, tra l'altro la diminuzione degli oneri finanziari e l'effettuazione delle manutenzioni straordinarie mancate nel passato e c'è la necessità che ognuno faccia la propria parte e che la faccia subito per garantire un futuro sereno ad una delle istituzioni triestine che danno alla città ed alla Regione un valore aggiunto di inestimabile consistenza.

Il nostro grande Teatro ha fatto cultura da oltre due secoli e ne farà per molti di più.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio:

- la produttività è ancora in continuo, progressivo aumento;
- continua il monitoraggio in tempo reale dell'equilibrio costi/ricavi dell'esercizio che è previsto mantenersi, salvo eventi straordinari negativi nell'ambito dei ricavi, in particolare quelli derivanti dal Fondo Unico dello Spettacolo. Lo stesso per gli indici di liquidità/illiquidità immediata e differita, per gli indici di disponibilità/indisponibilità, di immobilizzo e solvibilità;
- importanti enti lirici stranieri hanno avviato trattative per la presenza in loco del nostro Teatro;
- è in corso di trattativa il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

Il Sovrintendente
(Giorgio Zanfagnin)



Trieste, 04 giugno 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste, chiuso al 31.12.2007, redatto dal Sovrintendente e sottoposto alla Vostra approvazione, unitamente alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa, ci è stato consegnato in data 4 giugno 2008, e chiude con una perdita di € 655.610 e precisamente:

ATTIVO	
Diritti d'uso Teatro Verdi	28.855.759
Immobilizzazioni immateriali e materiali	596.693
Attivo circolante	9.806.821
Ratei e Risconti attivi	366.441
Crediti Soci per versamenti	2.000
Totale Attivo	39.627.714

PASSIVO	
Patrimonio netto	8.339.984
Fondi per rischi ed oneri	511.434
Trattamento di fine rapporto	6.984.147
Debiti bancari scadenti entro 12 mesi	6.237.459
Debiti bancari scadenti oltre 12 mesi	11.915.393
Altri debiti	3.263.030
Ratei e Risconti passivi	1.720.657
Perdita di esercizio	655.610
Totale Passivo	39.627.714